

LE PENSIONI TOCCHERANNO IL FONDO

WALTER PASSERINI

Ci sono tanti medici e infermieri al capezzale del nostro sistema pensionistico, la cui recente fotografia fatta dall'Inps non è per nulla rassicurante. I dirigenti dei fondi ci assicurano che non ci sono problemi, ma altri ci segnalano qualche nuova prova tecnica di intervento per far fronte alle iniquità.

Otto pensionati su dieci sotto i mille euro non assicurano, e fra loro, tolti i dipendenti pubblici, uno su due si trova sotto i 500 euro. C'è da chiedersi come facciano a tirare a campare questi acrobati dei bassi redditi, a meno che nel loro giro non vi siano i soliti furboni che si travestono da barboni per sembrare poveri.

Così, mentre la grande Inps ingoia l'Inpdap e denuncia 9 miliardi di disavanzo, c'è chi pensa ancora di fare cassa con le pensioni. Per equità e giustizia, dicono. Cattiva abitudine, quando si lasciano intatte le tante troppe iniquità.

La Corte costituzionale ha detto che non si possono creare disparità tra cittadini, il che significa che toccare stipendi e pensioni, per quanto elevate, è ricadere nell'anticostituzionalità. Allora anziché rifilare retribuzioni e assegni per tutelare i bassi e compensare il contributivo, non ci resta che tocare gli alti redditi, anche qui con i soliti mal di pancia.

Così, senza mai trovare la soluzione, c'è chi propone di creare un fondo comune, magari di equità previdenziale. Così finalmente potremo dire di avere toccato, questa volta, davvero il fondo.

